

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem
Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 4 luglio

Leggenda della democrazia

Si afferma che il giornale, già strenuamente diretto da Alberto Mario, risorgerà, ma non, naturalmente, col carattere personale che l'insigne direttore, — una personalità chiara se ve n'ebbe, — aveva voluto e saputo imprimergli.

Alberto Mario infatti, per quanto ardente e sincero ammiratore, e seguace, ed amico, di Garibaldi, non avrebbe potuto mai rappresentare ed esprimere un programma che non fosse il suo proprio.

Valeva troppo per sé, ed aveva troppo salde convinzioni personali, perchè potesse essere interprete piuttosto che ispiratore, luogotenente piuttosto che duce. D'onde la sua « *Leggenda della democrazia*, » che non era la « *Leggenda* » creata e proclamata da Garibaldi.

Perchè Garibaldi, nel potente e sicuro suo intuito, se forse non ha mai espresso a parole, ha invece sentito sempre, ed affermato, nei fatti, il vero: che, dato il sistema rappresentativo, la sincerità nella applicazione di quello è essenziale al progresso: la forma di governo, repubblicana o monarchica, essendo puro accidente, accettabile o meno a seconda dell'opportunità, secondo tempi e paesi.

Da questo giusto e sereno concetto, l'iniziativa di Garibaldi per il « *fascio* » delle forze democratiche, di tutte le forze che, per via sia pure distinte, mirano unicamente alla identica meta, al miglior essere, materiale e morale, della maggioranza che lavora e che soffre.

Questo miglior essere, secondo Garibaldi, — e noi sempre con

esso, — non avrebbe potuto, e non potrebbe ottenersi, se non appunto grazie alla sincera esplicitazione del sistema rappresentativo, al governo in una parola della maggioranza per la maggioranza.

Libera naturalmente questa maggioranza, una volta educata ed abituata ad intendere e a fare, di determinare essa, all'infuori fortunatamente di sistemi e di scuole, quale forma di governo meglio potesse convenire agli intenti ed ai bisogni.

Questo, salvi diritti d'interpretazione, il pensiero di Garibaldi, che noi stessi abbiamo udito esprimere da lui medesimo in Roma. Ed era, secondo noi, un alto e un giusto concetto, che avrebbe giovato, data l'unione conseguente delle forze democratiche, a impedire probabilmente i trionfi più o meno austro-vaticaneschi, del trasformismo in Italia.

Ma è certo altrettanto che l'organo il quale avrebbe dovuto provocare, e mantenere, e ispirare, questa unione sincera delle forze democratiche, — tutte, pel progresso a ogni costo, in qualsiasi misura, con chiunque, e, in caso di vera necessità, contro chiunque, — venne meno all'intento che Garibaldi aveva primo proposto.

La *Leggenda della Democrazia*, il giornale che resterà documento glorioso di quanto Mario valeva e credeva, fu espressione d'un elevato pensiero personale, e dei propositi d'un gruppo d'aderenti sinceri al pensiero del maestro, non interprete od ispiratrice dei voleri della democrazia nelle gradazioni più varie, dalla temperata all'audace.

Ed ecco che, naturalmente, essa muore col sparir del maestro. Del

che menzionare che questo membro non era più soggetto alla mia volontà, quand'io mi sforzai di fargli seguire la direzione della mia mano.

Il solo indizio reale dell'influenza magnetica si manifestava ora nel movimento vibratorio della lingua. Ogni volta che facevo una domanda al signor Valdemar, pareva che egli facesse uno sforzo per rispondere, ma che la sua voce non fosse sufficientemente durevole.

Alle domande fatte da un'altra persona sembrava del tutto insensibile, sebbene io avessi tentato di mettere ogni membro della società in rapporto magnetico con lui.

Credo di aver ormai riferito tutto quanto è necessario per far comprendere lo stato del sonnambulo in questo periodo; noi ci procurammo altri infermieri, ed alle dieci uscii dalla casa in compagnia dei dottori e del signor L....

Nel pomeriggio tornammo tutti a vedere il paziente; il suo stato era sempre il medesimo. Avemmo allora una discussione sull'opportunità e la possibilità di svegliarlo. Ma si andava d'accordo nel concludere che code-

maestro tanto valido e autorevole, che solo era bastato a tener come vivo un pensiero d'altri tempi: la dottrina del federalismo politico, altra volta insegnata dall'insigne Cattaneo.

Oggi vi hanno ancora repubblicani, i quali, rispettabili sempre, credono al toccasana delle forme mutate, a sostanza cattiva permanente purtroppo. Ma questa scuola, a meno che il trasformismo non riesca, come pare, a ridarle valore assai pratico, va piuttosto perdendo che acquistando seguaci.

E ne dà prova luminosa il fatto stesso che, sparito il valor personale di Mario, la *Leggenda della Democrazia* non può vivere qual'era, ed il fatto che i sperimentalisti, i quali accettano o esigono i progressi man mano, senza determinare a priori la meta, vanno, tra i progressisti appunto e i socialisti, guadagnando terreno.

Tanto vero, ripetiamo, che si annuncia sicura la risurrezione della « *Leggenda* », tramutata però in organo dell'estrema Sinistra parlamentare, e, in caso, della coalizione parlamentare che dovrà stringersi immancabilmente tra i liberali d'ogni gradazione, per finirla col trasformismo, tutelato dall'Austria, e mendicante a Canossa.

Quod est in votis, per il bene più prossimo e più certo d'Italia. Per il bene che Garibaldi ha consigliato, e voleva.

Ministero condannato?

Abbiamo riprodotto un brano d'un articolo del *Diritto* sulle tristi conseguenze della cosiddetta trasformazione. Oggi togliamo dal *Pungolo di Napoli*, giornale che si mostrò, fino agli ultimi tempi, benevolo verso l'o-

sto non poteva dare nessun utile. Era chiaro che finora la morte, o ciò che si definisce colla parola morte, era stata arrestata dalla operazione magnetica. Sembrava evidente che svegliare il signor Valdemar fosse un de terminare il suo minuto supremo, od almeno accelerare la sua decomposizione.

Da quel giorno fino alla fine della settimana passata — un intervallo di sei mesi circa — ci riunimmo ogni giorno nella casa del signor Valdemar, accompagnati dai medici e da altri amici; in tutto questo tempo il sonnambulo rimase esattamente tal quale io lo descrissi — La sorveglianza degli infermieri era continua.

Fu venerdì scorso che risolvemmo finalmente di fare l'esperienza di svegliarlo, ed è il risultato deplorabile forse di questo ultimo tentativo che diede origine a tante discussioni, nelle quali non mi posso trattenere dallo scorgere il risultato d'una credulità popolare ingiustificabile.

Per togliere il signor Valdemar dalla catalessi magnetica, feci uso dei passi consueti, che per qualche tempo non diedero risultato di sorta.

norevole Depretis, il seguente brano d'una lettera da Roma:

« Alla chiusura della Camera — la condizione vera, reale, effettiva del Ministero è questa, che esso non ha più la maggioranza! »

« Non crediate che esageri — Quanti sono qui lo veggono — dal 19 maggio ad oggi le disposizioni della Camera si sono mutate da bianco in nero — e l'influenza del Gabinetto da massima è divenuta minima.

« Il prestigio stesso dell'onor. Depretis è caduto dove sarebbe parso folia ancora un mese addietro.

« Io non so se sia vero che esaminando, nella solitudine della sua stanza da letto, i risultati delle ultime votazioni, egli abbia esclamato: « Chi mi ha tolto le mie legioni? » certo se non l'ha detto lo deve aver pensato — perchè di legioni sue non ve ne sono più.

« E tutto ciò, tutta questa grande trasformazione, questo disfacimento di un edificio che pareva sì solido è avvenuto in quaranta giorni!

« Non lo si potrebbe credere se ciascuno non lo vedesse coi propri occhi.

« Ecco ciò che ha prodotto un falso movimento, sopra un terreno ancora più falso!

« Che avverrà però, ora? »

« Evidentemente ora nulla avverrà, perchè nulla può avvenire.

« Anche l'on. Berti, il quale aveva date le sue dimissioni in seguito alla votazione della legge sulle irrigazioni — come sapete già — persuaso ad attendere, le ha ritirate.

« Ma... sarà lo stesso a novembre? »

« Tutto può — non ho alcuna difficoltà a riconoscerlo e ad ammetterlo — mutare in quasi cinque mesi — ma l'ambiente oramai è troppo viziato, perchè nuove correnti lo possano risanare.

« La Camera si chiude colla condanna del Ministero « in pectore » — e non si riaprirà, a meno di avvenimenti imprevedibili, con disposizioni diverse e migliori. »

Il primo sintomo del ritorno alla vita fu l'abbassamento parziale dell'iride; osservammo, come cosa singolare, che questa discesa dell'iride era accompagnata da un flusso copioso di un color giallognolo (di sotto le palpebre), di odore acre e ributtante. Mi venne allora suggerito di cercare di influenzare il braccio del paziente come pel passato. Provai e non mi riesci; il dottor F.... espresse il desiderio ch'io gli facessi una domanda, e gliela feci così:

— Signor Valdemar, ci potete voi spiegare quali sono ora le vostre sensazioni od i vostri desideri?

Vi fu un immediato ritorno dei circoli etici sulle guancie, la lingua tremò o meglio girò violentemente nella bocca, sebbene le mascelle e le labbra rimanessero sempre immobili. Finalmente quella medesima orribile voce che ho descritto proruppe:

— Per l'amor di Dio! Presto! presto! fatemi dormire! Oppure presto svegliatemi! presto! Vi dico che sono morto!

Ero assolutamente snervato, e per un minuto rimasi incerto su quanto avessi da fare.

Russia, Austria e Polonia

Secondo la *Neue Freie Presse*, la nomina del generale Gurko, al posto di governatore di Varsavia, è da considerarsi innanzi tutto come una risposta data ai sudditi polacchi dello czar. Bisogna che « la tranquillità regni a Varsavia ». Accada che vuole dall'altro lato della frontiera, e sia pure che un'altra ragione di Stato trovi necessario, o no, un trattamento diverso dei polacchi, lo czar non riconosce nessuna provincia polacca autonoma, nessun privilegio nazionale, nessun sistema separatista.

« Egli è per tal modo, continua quel giornale, che noi interpretiamo la nomina del generale Gurko e l'animosità che si manifesta in Russia da qualche tempo contro i polacchi. Ciò che per essi è un vantaggio in Austria, è una sorgente di miseria in Russia; mentre sulle rive della Neva si diffida degli uni, si cerca di opprimere gli altri, perchè la loro solidarietà non possa nuocere alle relazioni tra la Russia e l'Austria. Non è la questione polacca che noi vediamo spuntare sull'orizzonte, perchè sino a tanto che l'Austria, la Prussia e la Russia saranno in grado di conservare ciò che loro appartiene da un secolo, questa questione non potrebbe comparir nuovamente all'ordine del giorno. Possano, tuttavia, i rapporti che esistono fra i tre grandi Stati dell'est essere preservati da ogni imbarazzo da parte dei polacchi! »

A queste apprensioni, manifestate dalla *Neue Freie Presse*, fa riscontro quanto scrivono da Varsavia alla *Politische Correspondenz* sulle ovazioni fatte dalla popolazione di quella città all'arciduca Carlo Luigi e all'arciduchessa Maria Teresa d'Austria al loro arrivo e alla loro partenza. Queste ovazioni, soggiunge la *Correspondenz*, non mancano di preoccupare in alto grado la polizia russa. Si dice che delle liste contenenti i nomi dei cittadini che hanno partecipato in modo

Feci anzi tutto uno sforzo per calmare il paziente, ma l'assoluta assenza della mia volontà non mi permise di riescire, feci il contrario e mi sforzai il più possibile per destarlo. Mi avvidi subito che il tentativo avrebbe un pieno successo, od almeno immaginavo che il mio successo fosse completo, e sono sicuro che ognuno nella camera si aspettava il risveglio del sonnambulo.

Quanto a ciò che accadde in realtà nessun essere umano poteva aspettarselo; è al di là d'ogni possibilità. Mentre io facevo i passi magnetici attraverso le grida di: *morto! morto!* che esplodevano alla lettera sulla lingua e non sulle labbra del soggetto, tutto il suo corpo, d'un sol colpo — nello spazio di un minuto od anche meno — si scompose, si sbriciolò, si imputridì propriamente sotto le mie mani. Sul letto, davanti a tutti i testimoni, giaceva una massa fetida e quasi liquida: una abominevole putrefazione.

FINE

EDGARDO POE.

APPENDICE

LA VERITÀ

sul caso del signor Valdemar

Nessuna delle persone presenti cercò di negare e neanche di reprimere l'indicibile orrore di queste poche parole così pronunciate. Il signor L...., lo studente, svenne, gli infermieri se ne fuggirono dalla camera, e fu impossibile ricondurveli; quanto alle mie proprie impressioni non pretendo di renderle intelligibili al lettore. Per circa un'ora ci occupammo in silenzio (non fu pronunciata parola) a richiamare il signor L.... in vita; quando egli fu ritornato in sé, ripigliammo le nostre investigazioni sullo stato del signor Valdemar.

Egli era rimasto assolutamente tal quale l'ho descritto poc' anzi, tranne che lo specchio non dava più traccia di respirazione, un tentativo di salasso al braccio non riuscì: devo an-

speciale a quelle dimostrazioni, sieno state già redatte e presentate all'autorità superiore con rapporti circostanziati, e non si dubita che quei cittadini godranno d'ora innanzi di una sorveglianza particolare da parte della polizia russa, sempre pronta ad adombrarsi di tutto e di tutti.

Corriere Nazionale

L'Isola italiana

Sabato sera la città di Capodistria presentava un aspetto gaio, animata da un movimento insolito, splendidamente illuminata. Ci fu chi disse che tutto questo era per la gita notturna attesa da Trieste. Ma la ragione vera si deve cercare nella rielezione del dottor Pietr'Antonio Gambini a podestà di Capodistria, con una maggioranza di 27 voti sopra Babuder. I liberali capodistriani facevano una dimostrazione al loro nuovo podestà.

Alle ore 10 giungeva la società canottieri « Dueros », compiendo il tragitto di Trieste in un'ora e mezzo.

L'orchestra Euterpe suonava al restaurant Papparotti — la banda cittadina nella piazza.

Tutta la cittadinanza acclamava entusiasticamente al podestà Gambini.

Proclami a Trieste

La Neue Freie Presse ha una corrispondenza da Trieste, in cui si narra che nella notte dal 19 al 20 giugno furono distribuiti dei proclami irredentisti per le strade e nei luoghi pubblici e con mezzo postale anche nei paesi del litorale. Erano firmati: Comitato d'azione per le Alpi Giulie. Erano in formato ottavo listati a nero — colle date 20 dicembre 1882 e giugno 1883. Nel 20 giugno compivasi il mezzo anno dalla esecuzione di Oberdank; per cui vennero distribuiti come ricordo del fatto. Il corrispondente soggiunge che questi proclami devono essere stati stampati in Udine od in Venezia.

In bando.

Il governo austriaco intimò al professore Domenico Lovisato, che trovavasi ad Isola, il bando dagli Stati austriaci entro ventiquatt'ore.

Corriere Interno

Malumore in Senato

In Senato vi è qualche malumore perchè molte leggi importanti state presentate ora, costringono i senatori a lavorare durante questo caldo soffocante, mentre furono inoperosi durante tutta la primavera. È probabile che parecchie leggi vengano rimandate a novembre, e che il Senato chiuda i suoi lavori dopo discussi i bilanci.

Alleanza umiliante

Si assicura che il ministero non sia troppo contento dei risultati dell'alleanza coll'Austria e colla Germania. Queste potenze fanno capire di non abbisognare dell'alleanza dell'Italia, che credono costretta a perseverare nella politica attuale, astenendosi da qualunque atto che possa renderla sospetta a Vienna ed a Berlino.

Depretis in vacanza

Depretis dopo la chiusura del Senato si recherebbe a Stradella. Il viaggio di Vichy sarebbe sospeso per evitare le interpretazioni politiche che avrebbe avuto.

Corriere Estero

Chambord moribondo

Telegrammi da Frohsdorf confermano che da una settimana i medici avevano riconosciuto in Chambord un deposito canceroso allo stomaco, e che subito avevano disperato della sua vita.

Si ordinarono messe e novene in quasi tutte le chiese di Parigi.

La stampa repubblicana è unanime nell'affermare che la morte del conte di Chambord nulla cambierà nello stato delle cose in Francia.

Nichilismo

Fu arrestato un signore della più alta aristocrazia di Pietroburgo, accusato di complicità in una nuova trama dei nichilisti.

Il suo processo si svolge in segreto al tribunale militare.

Le interpellanze sul Tonchino

Ad istanza di Challenell-Lacour che è visibilmente malaticcio, la Camera differì le interpellanze sul Tonchino ai dieci del mese, per aspettare l'arrivo del corriere cocincinese.

Corriere Veneto

Tai (Cadore). — Scrivono all'Adriatico in data 2 corr.:

Iersera alle ore sei si scatenò per tutta questa vallata un temporale che durò più di un'ora, vento, fulmini, piova a goccioloni e a rovescio. Ignoro se in qualche luogo abbia fatto tempesta e sieno accadute altre disgrazie. So bensì d'una grave disgrazia accaduta a Domegge, sei chilometri da qui, dove una giovane donna, intenta sulla soglia della casa a nettare della insalata poco prima raccolta, fu colpita e uccisa da un fulmine. Lo stesso fulmine avrebbe ucciso una pecora, un gatto e una rondinella, che trovavansi nella medesima casa o lì vicino.

Udine. — In occasione della Mostra Provinciale delle Industrie e delle Arti, che si terrà in Udine nell'agosto 1883, avrà luogo una grande Lotteria d'incoraggiamento delle Arti e dei Mestieri, autorizzata con Decreto Prefettizio 9 giugno 1883, n. 895.

Vengono a tale scopo messi in vendita fin d'ora cinque mila biglietti al prezzo di lire una ciascuno, riservandosi di emetterne altri, appena essi sieno esauriti.

Il ricavato netto verrà impiegato nell'acquisto di oggetti esposti alla Mostra, nell'intento di animare i valenti artigiani, operai ed artisti della Provincia; gli oggetti acquistati verranno a formare un bel numero di premi a cui concorreranno tutti i biglietti venduti.

Venezia. — Il Bollettino Giudiziario recò: Romanin e Caobelli, sostituti procuratori del Re a Venezia, furono promossi di categoria.

Miliani è nominato pretore a Venezia.

Corriere Provinciale

Carrara S. Stefano. — Venne rubata nella chiesa parrocchiale una cassetta d'elemosine contenente lire una e cent. 50.

Masera. — Dalla casa di Mariano T. vennero rubati oggetti d'oro pel valore di L. 60.

S. Margherita d'Adige. — Il fabbro ferraro Luigi Z. venne morsiato da un cane ritenuto idrofobo. Il ferito fu prontamente cauterizzato, ed il cane ucciso.

Cronaca Cittadina

Per la storia. — Il Pungolo di Milano, in un cappello alla relazione dei testimoni oculari da noi ieri ripubblicata, fa, più o meno, ammenda onorevole delle parole ingiuste scritte all'indirizzo degli studenti di Padova per i fatti della sera del 28 giugno al Pedrocchi.

Fermi nel considerare la questione onorevolissimamente risolta in tutto per tutti gli studenti, non commentiamo. D'altronde il fatto che quella relazione decisiva sta oggi nelle stesse colonne che portavano l'altr'ieri ingiuriosi commenti, vale per se stesso, incontestabilmente, una riparazione reale.

Ecco le parole del Pungolo:

« Dal Bacchiglione di Padova e da una corrispondenza della Lombardia vediamo che le nostre prime parole sui disordini di Padova dispiacquero grandemente agli studenti di quella Università.

« Le parole nostre furono provocate dalla narrazione che dei

fatti stessi abbiamo trovato dell'Euganeo.

« Se i fatti furono erroneamente narrati, le parole stesse naturalmente non hanno più ragione di essere. Del resto, siccome pende un processo, così attenderemo da esso la verità che determini sulle deplorate scene il proprio giudizio. Intanto però, per stretto dovere di imparzialità, pubblichiamo la seguente dichiarazione che troviamo nel Bacchiglione e che ci fu direttamente mandata, dichiarazione stesa e firmata da alcuni testimoni oculari. »

Segue la relazione testuale, ferme comprese.

Beneficenza cittadina.

— Siamo lieti di poter annunciare che, grazie alla larghezza colla quale generosi cittadini risposero al nostro appello in favore della famiglia miserabile di vicolo Subbiotti, l'opera di carità da noi iniziata ha potuto venir tramutata in un'opera più duratura, vogliamo sperare, e meritoria, di beneficenza.

Come abbiamo annunciato infatti, noi ci eravamo riservati di regolare, d'accordo col capo della povera famiglia, l'impiego della somma che avremmo raccolta. Ed ecco che proprio oggi, la famiglia che ora è un mese moriva di fame, si sente sicura nel proprio alloggio, pel quale venne pagato il fitto, e padrona di un modesto esercizio commerciale, che, abbiamo fede, potrà assicurarla contro la fame per sempre.

L'esercizio in discorso è una rivendita di liquori, pane, farina, legna, carbone, droghe, ecc. ed è situato in riviera S. Michele (via dell'Osservatorio) precisamente di fianco alla fonderia ex Rocchetti, e di fronte al ponte di S. Maria in Vanzo. Determiniamo tutti questi dettagli, perchè ci piace sperare che le famiglie di quella via, e delle vie circonvicine, vorranno assicurare pietosamente gli effetti della beneficenza cittadina, non dimenticando, per le minute provviste, i nostri raccomandati.

Ed ora, a nome della famiglia veramente beneficata, veramente risorta da morte a vita, e a nome nostro, una parola di gratitudine sincera, profonda, per i generosi oblatori; per l'Euganeo che, accogliendo la nostra preghiera, ha aperte le sue colonne alle oblazioni; per tutti coloro che, per mezzo nostro o direttamente, hanno portata nel seno della misera famiglia la speranza e la vita, al posto di una desolazione mortale.

Scienza e beneficenza.

— Tutti a Padova! è la parola d'ordine della Venezia, del Friuli, e di molti altri giornali delle provincie vicine e lontane.

Ed è una parola d'ordine furba davvero. Perchè Padova non è proprio una città vulcanica. Va lenta un tantino in tutto, e lenta specialmente a promettere.

Papa Bonifacio, mal'anima sua, non era proprio padovano: e non un padovano infatti avrebbe potuto inventare il motto furfantesco:

« Lunga promessa coll'attener corto »

Padova è parca a promesse, ma larga invece a mantenere. E lo sapranno, ancora una volta, i furbi che accorreranno a migliaia, per le feste notturne di sabato e lunedì p. v.

In quanto agli esitanti od increduli che rimarranno a Milano, Venezia, Trieste:

« Oh per sempre infelice colui »

« Che da lungi, dal labbro d'altrui, »

« Come un suono straniero... udrà »

le meraviglie che la scienza illumina come la grazia, avrebbero detto nel 300) saprà produrre per la beneficenza.

Luce elettrica a profusione, a vero giorno! — corse ultra-mirabili di fantini, di velocipedi! — tombola! — baccanale! — corso di gala! — fotografie a luce elettrica! — esperimenti telegrafici mai tentati in Italia! — conferenze scientifico popolari!

Ci sembra che ve n'abbia quasi persino d'avanzo per costringere a

moversi, ad accorrere, quanti amano imparare, divertirsi, sbalordirsi, beneficiare.

Sappiamo infatti, e ripetiamo, che accorreranno scienziati d'ogni parte d'Italia; che i ministeri della marina e della guerra invieranno commissioni speciali, per studiare anche questa più vasta e recente applicazione della luce elettrica.

Che dire dei buontemponi? Da Venezia, da Verona, Udine, Trieste, Milano, Bologna, Firenze, da ogni parte infine, stanno pronti a piombare qui in compagnie numerosissime.

Ben venuti, per la città e per i poveri! Il Prato della Valle, questo mirabile circo, che la luce elettrica renderà più maestoso e incantevole, li attende, impegnandosi a fornir spazio per tutti.

Ed ora avanti, sempre, colla reclame doverosa. Si tratta di un grande spettacolo della vera scienza per la vera beneficenza. I giornali di fuori ci aiutino. Sarà una opera buona.

Tutti a Padova. — Allo scopo di favorire il concorso alle Corse di cavali ed agli spettacoli notturni a luce elettrica che avranno luogo a Padova nel periodo dal 7 al 15 corr. si previene il pubblico che i biglietti di andata e ritorno per Padova, distribuiti dal giorno 7 al 9 corr. dalle Stazioni normalmente abilitate, saranno tenuti validi per il ritorno fino al secondo treno del successivo 10. e quelli venduti dal giorno 10 al 15 corrente avranno la validità di un giorno per l'altro; cosicchè i biglietti rilasciati in uno dei predetti giorni saranno validi per il ritorno sino all'ultimo treno del giorno successivo; ben inteso senza che con ciò venga ad essere ristretta la validità dei biglietti distribuiti nei giorni di sabato, i quali saranno validi fino al secondo treno del lunedì come nelle circostanze ordinarie.

Beneficenza. — Il Comitato per gli spettacoli notturni a luce elettrica in Prato della Valle ci prega di pubblicare che la signora Marianna De Marchi vedova Ferrari, volendo contribuire allo scopo filantropico delle feste che seguiranno nelle sere del 7 e 9 corrente, affitterà i poggiuoli della propria Casa destinandone l'importo a beneficio del Comitato.

E un atto gentile che si fa noto in testimonianza della gratitudine del Comitato.

Tramway. — Ieri a sera alle 7 ebbero luogo le prove diremo così ufficiali.

La commissione incaricata del collaudo, trovò tutto di sua soddisfazione. Solamente si è riservata di ripetere le prove questa sera.

Questa mattina la linea fu visitata dalla commissione tecnica municipale, ed anche questa nulla trovò da osservare, a quanto ci vien riferito.

Si può ritenere dunque che domani, finalmente, l'esercizio sarà aperto al pubblico, fino a Pedrocchi; e per sabato, come abbiamo ieri annunciato, fino in Prato.

Estote parati. — Voglia o non voglia, paura o coraggio che s'abbia, il colera è in Egitto, e si allarga e si diffonde. Oggi si parla di alcuni casi anche al Cairo. Da Alessandria gli europei fuggono in massa. Parecchi piroscafi sbarcheranno fra breve nei porti dell'Adriatico, particolarmente Trieste e Venezia, migliaia di fuggitivi.

È possibile che ci portino il terribile morbo, perchè i provvedimenti sanitari presi dai governi, non bastano a garantire contro l'invasione del contagio.

E noi prepariamoci dunque ad escluderlo.

Più che sui provvedimenti del governo e dei municipi, ognuno che ha una casa, un appartamento, una stanza, fidi in se stesso, concorrendo per parte propria al mantenimento della pubblica salute.

Le autorità municipali faranno bene a curare che le vie sieno tenute nette,

e così i locali, ove c'è agglomeramento di gente: carceri, caserme, ospedali; che sieno tolti i centri d'infezione e di miasmi; che sia assolutamente impedita la vendita di frutta acerbe o fermentate; insomma che i regolamenti d'igiene sieno rigorosamente osservati.

Ma, ripetiamo, tutto ciò serve ben poco, se ogni privato non concorre per parte propria a questa generale ripulitura.

Lo sanno anche i bimbi poppanti che le infezioni e i contagi trovano il loro naturale alimento nella sporcizia; tanto è vero che le varie pestilenze hanno sempre fatta maggior strage nei quartieri poveri delle città.

Dunque nettezza e nettezza.

Le padrone di casa facciano lavorare bene di scopa le s-rve, a costo di sentirsi dire, l'ira di Dio dietro le spalle; facciano spesso il bucato per non lasciar lungo tempo ammonitiata la biancheria sporca; disperdano certi nidi polverosi di oggetti fuori d'uso che non c'è famiglia che non tenga negli angoli della soffitta. Ed ogni tanto una spruzzatina sui pavimenti, d'acqua, nella quale sieno state versate alcune gocce d'acido fenico.

I proprietari di stabili si facciano un obbligo sacrosanto di fare un giro nelle soffitte delle loro case.

Vedranno che orrori che canili, ov'è libero l'ingresso alla pioggia ed al vento, ove i lattini son paglia fracidata e puzzolente, ove la sporcizia e la fame hanno ridotte le creature umane che vi abitano al passivo ebattimento dei bruti.

Ne abbiamo visto uno di questi canili: quello di vicolo Subbiotti, ov'era rintanata quella sventuratissima famiglia che da uno slancio generoso di carità cittadina fu ridonata alla vita.

Cose da far inorridire! non solo.

Ebbene, di simili canili ve ne sono cento e cento.

E voi, proprietari, sopprimeteli, rendeteli sani, abitabili.

Se non volete farlo per un senso di carità verso i poveri che li abitano, o nell'interesse della salute pubblica, fatelo pensando che la morte potrebbe discendere dalla soffitta al vostro appartamento dorato.

In ogni caso, se nessuna di queste considerazioni basta a smuovere i signori proprietari, faccia il Municipio, e senza complimenti, e sub to, e radicalmente. La Giunta sanitaria intraprenda un giro per le stamberge, nelle vie abitate dalla povera gente, e vedrà che orrori.

Insomma tutti si diano le mani attorno, nell'interesse di tutti.

Quanto ai metod di vita è bene non cangiar nulla alle ordinarie abitudini, ed astenersi dagli eccessi di ogni genere.

Finora non c'è alcuna ragione per sgomentarsi, ma ve ne son molte per prepararsi.

Anzi non bisogna sgomentarsi mai.

È constatato che il colera risparmia quelli che lo temono meno. È assai raro che colpisca i medici, e le persone che assistono gli attaccati dal morbo.

D'altra parte giova notare che la malattia, nell'oriente, dove ci viene, è in decrescenza da cinquant'anni addietro, così nel numero delle vittime, come nella gravità dei sintomi.

Dunque, ripetiamolo; nessun sgomento, ma molta preparazione.

Estote parati!

Mostra artistica. — Abbiamo constatato che nuovi lavori sono stati esposti, ciò che varrà ad attirare un maggior numero di visitatori.

Per questi ultimi giorni che la mostra rimane aperta, e cominciando da domani, giovedì, il biglietto d'ingresso è stato ribassato a cent. 25.

Che nessuno si lasci sfuggire l'occasione di incoraggiare i nostri bravi artisti in questo loro tentativo, riuscito davvero, per essere il primo.

Un uomo vi lento, certo P. A. venne ieri arrestato dalle guardie

municipali perchè commetteva disordini, e perchè tentò di ribellarsi alle guardie stesse, che si erano intro-messe per farlo desistere.

Birbante. — Venne arrestato certo M. A. imputato di violenza sulla persona della quindicenne B. E.

Italiani, spagnuoli e francesi poco manco venissero ieri a sera alle mani sul palcoscenico del Garibaldi.

E la causa?
Cherchez... le portemonnaie.

Un guerriero, non sappiamo se di quelli al soldo del Consalvo o di Francia, aveva messo al sicuro, sotto la ferrea calotta dell'elmo... di cartone, un portamonete contenente la bellezza di 400 lire circa. Precauzione utile in tempi, borgiani.

Ma il guerriero sullodato era troppo gentil cavaliere per passare innanzi a una damigella di Vittoria Colonna, senza levarsi l'elmo di capo. Cavalieria fatali!

Da quel momento il portamonete scomparve.

Già, in mezzo a un assordante protestare nelle tre lingue latine, i questurini dell'epoca presente stavano per mettere le mani negli elmi dei guerrieri, e nelle tasche dei cortigiani del popolo, e della damigella, quando il portamonete fu trovato fra l'erba del praticello che circonda il monastero di S. Orsola.

Gioia analoga del guerriero, e di tutta la truppa, mascolina e femminina, sospettata.

Società Filodrammatica Iride Concordia. — Resoconto della recita data il 1 giugno 1883, nel Teatro Garibaldi a beneficio di un dilettante della Società:

Introito	
Biglietti d'ingresso alla Platea venduti N. 507 a cent. 60	L. 304,20
idem militari N. 135 a cent. 30	40,50
idem al Teatro N. 61 a cent. 60	36,60
idem Loggione N. 46 a cent. 30	13,80
Scanni Platea e Loggia N. 200 a cent. 30	60,00
Poltrone N. 18 a cent. 60	10,80
Bacile	11,06
Palchi pepiano N. 11 a L. 2,00	22,00
» I. ordine N. 3 L. 2,50	7,50
» II. ordine N. 8 L. 1,50	12,00
Introito totale	L. 518,46
Spese	
Fitto del Teatro	L. 100,00
Portieri scerari e mobili	17,45
Tassa e permesso Pubb. S.	13,50
Stampa ed affissione	34,25
Parucchiere e vestiario	8,70
Provvigione rendita Palchi e Scanni	3,68
Per distribuzione e ritiro viglietti alle famiglie	15,00
Mancie inservienti, facchiniaggio e trasporto atrezzi	6,50
Spese diverse	20,35
Spese Totale	L. 219,43
Ricavo netto	L. 299,03

Il mondo in miniatura. — Il teatrino in Prato continua a fare eccellenti affari, ed a destar l'entusiasmo degli spettatori minuscoli e maiuscoli.

Ai quali diamo la lieta notizia che le vedutine sono state mutate, e in modo da destare un nuovo e più vivo interesse.

Una al di. — Un motto terribile di una donna, che fu, nientemeno, la regina Cristina di Svezia:

« Amo gli uomini — ella diceva — non perchè sono uomini, ma perchè non sono donne. »

Un giudice severo ed imparziale quale si è il Giornale il *Raccoglitore in dico*, diretto dal prof. cav. Casati, non ha guari scriveva: « Il Liquore di Parigina dell'Asinio Farmacista Ernesto Mazzolini di Gubbio presenta tutti i titoli per essere caldamente raccomandato alla confidenza dei medici pratici, come quello che non contenga menomamente idrargirio, presenta di questo rimedio i vantaggi, senza offrire gli inconvenienti, e come quello che viene anzi

usato a correggere gli effetti dell'uso prolungato, e a favorire l'eliminazione dall'organismo, del Mercurio stesso. Questa proprietà della Parigina di Gubbio e la sua efficacia contro le malattie sifilitiche e artritiche vengono luminosamente provate da centinaia di attestati rilasciati al Mazzolini di Gubbio da medici valentissimi.

« Prof. Luigi cav. Casati. »

Unico deposito in Padova R. Farmacia Planeri e Mauro. 2974

LISTINO BORSA

Padova 4 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	89,60
contanti L.	89,90
idem fine corr.	78,20
Genove	210,34
Banco Note Aust.	1,23
Marche	355,—
Costruzioni Venete	240,—
Cotonificio veneziano	170,—
Banche Venete	795,—
Mobiliare Italiano	585,—
Tabacchi	2270,—
Banche Nazionali	480,50
Meridionali	

Prestito a premi della città di Bilano 1861. — 74.ª Estrazione — Del 2 luglio 1883.

Serie estratte:					
3986	4143	383	5729	7467	48 1250
2502	3428	5101	3193	2288	4511 3739
7107	2138	3709	2741	4467	3378 6136
5771	4572	413	7999	2269	7961 1714
395	3055	1674	6053	2117	2310 2530
7322	1635	6716	3316	6535	3382 2623
1867	5582	4424	1948	477	5339 1488
1858	236	4117	3333	4253	6110 3729
1571	2663	826	5070	0139	5118 2497
7737	2786	2144	5331	7136	1583 2643
3804	5507	4502	6548	6728	2471 1010
6079	6755	1876	5943	6002	7563 1844
831	1222	6305	2087	4108	1383 2822
7053	3641	7953			

Elenco dei numeri premiati:

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
7322	39	1000	7999
1867	40	1000	3382
5729	31	1000	1383
7136	46	1000	6805
3604	14	1000	1250
236	49	1000	7953
5070	19	1000	2663
7053	35	1000	2502
2497	22	1000	4108
1250	27	1000	1714
2117	29	1000	7563
6139	12	1000	3316
1583	40	1000	6079
4424	2	1000	7999
2087	40	1000	6548
5771	33	1000	1383
3641	28	1000	5331
2117	19	1000	2822
0728	28	1000	7322
4467	16	1000	5331
2623	45	400	5943
3641	40	400	2497
3739	39	300	831
5118	4	300	6535
6179	18	300	6079
1143	6	200	2310
1876	41	200	3793
1383	46	200	2663
4253	3	200	831
5243	18	150	4514
6728	20	150	5339
5118	39	150	2138
7953	43	150	4572
6002	27	150	2477
4502	18	100	2741
6805	50	100	2269
5943	16	100	3055
3378	50	100	236
1844	27	100	4253
5331	31	100	7107

VARIETA'

Un falso Gallina. — I giornali di Venezia narrano che due signore, madre e figlia, incontrarono in ferrovia un giovinotto chesi spacciava per Giacinto Gallina, che le intrattene dei suoi capolavori, e che promise loro di condurle alla regata. Le signore scesero al Cappello Nero ed aspettarono il pseudo cav. Giacinto. Si presentò difatti il giov. notte, ma, riconosciuto dal direttore dell'albergo, credette bene di fare un'onorevole ritirata.

Non sappiamo quali fossero le intenzioni di questo cicisbeo, ma certamente egli meriterebbe una buona lezione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 2

Pantaleoni svolge l'interpellanza a Depretis circa l'andamento dell'amministrazione in rapporto specialmente alle nuove condizioni, prodotte dalla legge elettorale politica. Si dilunga specialmente a difendere le prerogative del Senato.

Depretis risponde difendendo l'attuale sistema parlamentare — e dimostrando perchè certe leggi sieno giunte tardi al Senato.

Pantaleoni è soddisfatto. Approvansi i seguenti progetti: modificazioni della circoscrizione militare territoriale; maggiori spese da aggiungersi al bilancio di definitiva previsione 1882; convalidazione dei decreti di prelievo di somme spese impreviste 1882; convalidazione idem impreviste 1883; contratti di rendita beni demaniali a trattativa privata.

Annunciasi un'interrogazione di **Gadda** circa la determinazione dei diritti privati di pesca. Si svolgerà domani.

Sono tutti adottati a scrutinio segreto i progetti approvati; e levasi la seduta alle 5 1/2.

Ultime Notizie

Nella prossima elezione politica di Roma, che avrà luogo il 15 del corrente mese, si crede che invece di Coccapieller si ripresenterà candidato Ricciotti Garibaldi.

Il Consiglio di Stato diede parere favorevole ai setti progetti di appalto per il prosciugamento di stagni e paludi dell'Agro Romano.

Tutti i principi di Orleans, meno il duca di Chartres che viaggia in Russia, si unirono in casa del duca di Broglie.

Erano presenti i caporioni realisti. Si discusse a lungo sul da farsi dopo la morte del conte di Chambor, e dicesi sia prevalso il disegno di un manifesto al popolo francese del conte di Parigi, figlio del primogenito di Luigi Filippo, come erede della corona.

I legittimisti intransigenti ed ultramontani proclamerebbero erede della corona il figlio del famigerato don Carlos.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CAIRO, 3. — Ieri morti di cholera 105 a Damietta, 16 a Mansurah. Il consiglio sanitario ordinò di disperdere la popolazione di Damietta sotto le tende. Il quartiere infetto parte sarà disinfettato, parte bruciato. Le truppe del cordone hanno ricevuto ordine di tirare contro i fuggitivi.

MALTA, 3. — Tutte le provenienze dai porti egiziani e ottomani del Mare Rosso sono assoggettate a quarantene di 21 giorni.

COSTANTINOPOLI, 3. — La circolare della Porta agli ambasciatori domanda che le navi che vengono in Turchia, facciano visitare le loro pazienti dai consoli ottomani, sotto pena di multa.

ALESSANDRIA, 3. — In seguito al caso di cholera d'ieri furono prese serie misure d'isolamento delle persone e per la disinfezione degli effetti. Nessun altro caso finora.

COSTANTINOPOLI, 3. — In seguito ai provvedimenti presi a Malta, il consiglio sanitario di Costantinopoli revocò le misure contro le provenienze da Malta.

CAIRO, 3. — Dicesi che due persone che lasciarono l'Egitto fuggendo il cholera, sieno morte al Lazzaretto di Beyouth.

BRUXELLES, 3. — Camera — Il ministro presenta il progetto d'istruzione obbligatoria.

Rispondendo a una interrogazione, dice che fu ordinata una quarantena per le navi provenienti dall'oriente. Il borgomastro di Anversa dice che un solo caso di cholera si è verificato ad Anversa, mentre annualmente, durante il gran caldo, segnalasi un numero maggiore. — Il Municipio di Anversa prese misure.

PARIGI, 3. — I documenti recati dal conte di Crevigné, segretario di Chambord, comunicati alla riunione di legittimisti, si riferiscono alla ma-

lattia. Confermasi che è un cancro al piloro, complicato da ipertrofia al cuore e da tumore al lato sinistro. Ogni alimento è impossibile, ad eccezione di poco latte. Il conte dimagra sensibilmente. Un dispaccio di mezzodi parla di leggero miglioramento.

PARIGI, 3. — Il Corriere di Cocine reca dettagli sulla morte di Riviere. Molte *Bandiere nere* erano armati di Remington; assicurasi che fra essi sono alcuni europei di ignota nazionalità.

NYIREHIHASA, 3. — L'israelita Herschko, accusato del trafugamento del cadavere, ritira la confessione fatta al giudice d'istruzione, dicendo che fu forzato a farla perchè assoggettato a numerose torture.

PARIGI, 3. — Il ribasso di borsa è attribuito specialmente alle difficoltà che la convenzione ferroviaria incontra. Alla commissione della Camera assicurasi che il governo convocherà la Camera il 1 settembre in sessione straordinaria, se la convenzione non verrà votata prima del 20 luglio.

Il principe Napoleone è ritornato a Parigi.

MADRID, 3. — L'invio del Marocco recasi a Madrid, onde proporre di cedere alla Spagna un altro territorio, invece di Santa Cruz.

BRUXELLES, 3. — Una dimostrazione fu organizzata nei circoli della capitale e delle provincie in favore dell'allargamento del diritto elettorale. Una petizione sarà presentata al presidente della Camera Il deputato Janson che arringò la folla fu acclamato. La folla sotto i palazzi dei ministri gridava: *Viva la revisione!* Si sciolse senza incidenti.

GLASGOW, 3. — Il vapore *Dafne* si capovolsse, mentre varavasi. Sessanta annegati.

MADRID, 3. — Una circolare del Nunzio ordina ai preti spagnuoli di non mischiare la politica nella religione e nella carità. Scongiora la stampa cattolica di cessare le polemiche religiose, danneggianti le credenze dei fedeli. Ricorda i doveri di obbedienza, necessaria alla disciplina ecclesiastica.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Un uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50
Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agazia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli Crociviva del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbri, Piazza Unità d'Italia. 3022

Padova — FRATELLI SAMMIN — Padova
— PROPRIA EDIZIONE —

Alberto Mario

TESTE E FIGURE

STUDI BIOGRAFICI

Dante, Campanella, Accorse Gozzadini, Basi, Agnes, De Ricci.

APPENDICE — Donne Artiste, L'ideale nell'arte, Le artiste, Profili Fiorentini, Bonaparte, Foscolo, Cattaneo.

Un elegant volume in 12° di pag. 358

Prezzo L. 4,50

ai librai sconto d'uso

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 300

oltre alla possibilità di vincere L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pell morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arqua, 14 locali al piano, e a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, grano e fienile. 3048
Sebastiano Cusale.

Apertura 1° Giugno

DELLE

MAGNIFICHE TERME

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed ornamentazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali. Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni, prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI

Ultima

NOVITÀ

PREZZI

da non temere concorrenza

LA TIPOGRAFIA

REGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50

Brevettato Stabilimento Enologico
GIOVANNI GALLIANI
Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO
3002 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

PREMIATA
con Medaglia all'Esposizione di Milano 1881
Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa
DI

SANTA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)
Fatta dall'Illustre Chimico Cav. Professor ANGELO PAVESI

Acido carbonico	grammi 2,4160	La più gazosa
Calce (ossido)	» 0,3097	La più ferruginosa
Magnesia (ossido)	» 0,0536	La più alcalina
Ferro (ossido)	» 0,0544	La più digestiva
Manganese (ossido)	» 0,0032	La più medicamentosa delle Acque
Allumina (sesquiossido)	» 0,306	ferruginose conosciute.
Soda (ossido)	» 0,0650	Si prende in ogni stagione tanto a digiuno
Potassa (ossido)	» 0,0160	che a pasto, sola, col vino o col limone.
Litina (ossido)	» tracce	
Acido silicico	» 0,0293	
Acido solforico	» 0,0914	
Cloro	» 0,0017	

Ogni litro d'acqua.

L'Anemia la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarri anche cronici, l'Ostomia, la Gotta, l'Artrite, le affezioni dei Nervi, del Fegato, del Cuore, della Vesica, delle Reni, la debolezza di Stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazose.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Manzoni e C. Milano, Via della Sala, 16; Roma, stessa casa, Via di Pietra, 91, per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.

Vendita in Padova alle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio, Zanetti a Lire 0,90 la bottiglia. 193

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

PEJO FONTE PEJO

CELENTINO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI
di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei scfferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine. 3019



UNGUENTO DI HEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.

PREZZO: L. 2,50 LA SCATOLA
Parigi, 98, rue Maubeuge

Deposito Generale per l'Italia
A. MANZONI & C., Milano, — Roma

In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro, Zanetti, Cornelio. 108

LA TIPOGRAFIA

del giornale
Il Bacchiglione Corriere-Veneto
ESEQUISE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

UMBERTO I°

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 Ernesto Pagliano

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50) L. 19.—
vetri e cassa » 7,50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lippo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durier e Bacchetti. 2992

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22 —) L. 35,50
vetri e cassa » 13,50)